

San Donato Milanese, 25 giugno 2019

Egregio Signor
ANDREA CHECCHI
Sindaco del Comune di
San Donato Milanese (MI)

e, p.c.

Egregio Signor
MATTEO SARGENTI
Presidente del Consiglio Comunale di
San Donato Milanese (MI)

Oggetto: **Interrogazione urgente. Riqualficazione leggera del Pratone. Inadempimenti contrattuali.**

Premesso

Che dall'accesso agli atti compiuto dai sottoscritti Consiglieri e da fonti aperte è emerso quanto segue.

- 1) Il materiale in opera nel cantiere per la realizzazione del sottofondo dei percorsi in calcestre **non corrisponde in alcun modo alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto d'appalto**. Si trattava, infatti, di materiale riciclato da demolizioni, con "pezzatura molto grossa" e non di "mista naturale di cava" di spessore 20 cm. **previsto dal progetto e dal bando di gara**.
- 2) La Direzione dei Lavori ("DL") ha sostenuto che gli inerti portati nel cantiere avevano comunque caratteristiche analoghe al materiale previsto nel progetto (che era stato redatto dalla stessa DL) e che sarebbe stato concordato verbalmente con il Responsabile Unico del Procedimento ("RUP").
- 3) Il RUP ha recisamente negato di aver mai dato alcuna autorizzazione verbale in tal senso e ha preteso e ottenuto la correzione del libro giornale di cantiere dove risultava annotata tale autorizzazione. L'autorizzazione verbale non sarebbe stata comunque legittima.
- 4) L'Ufficio Tecnico del Comune ha tralasciato, perché ininfluenza nella sostanza, tutta l'argomentazione addotta dalla DL in merito all'opportunità di impiego di materiale riciclato in luogo di quanto previsto contrattualmente poiché, ex post la sua messa in opera, esula dalle competenze e facoltà della DL e perché qualora ritenuto opportuno, l'impiego di detto materiale avrebbe dovuto trovare collocazione nel progetto (elaborato dalla stessa D.L.) **e reso conseguentemente noto a tutti i partecipanti in sede di partecipazione alla gara d'appalto**.
- 5) A tale proposito occorre segnalare che la gara è stata assegnata al massimo ribasso per una piccola differenza con altre offerte e che quindi l'impiego di un materiale più economico di quello previsto dal bando non è questione di piccola importanza.
- 6) Il materiale riciclato difforme dalle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto d'appalto risulta, come indicato dalla DL nelle

- relazioni, essere stato introdotto in cantiere già dal 14.05 u.s. e senza avviso al RUP ed alla stazione appaltante.
- 7) Inoltre, dall'esame successivo delle bolle di trasporto si è appurato (circostanza non rilevata dalla DL o dalla stessa ritenuta irrilevante e non segnalata al Comune) che il cliente, destinatario, committente del trasporto, proprietario del materiale riciclato non era l'impresa appaltatrice dei lavori, la MA.MI. Srl Impresa sociale, ma altra impresa diversa dall'appaltatore (tale TORO COSTRUZIONI SRL di Legnano).
 - 8) In data 20.05.19 è stata rilevata in cantiere la presenza di due addetti ai lavori non risultanti nel Piano Operativo Sicurezza (POS) né da altri documenti.
 - 9) Sul cantiere vi era anche una pala meccanica ruotata, con libretto (fotocopia) intestato a TORO EDIL SERVICE, e venivano rilevate le seguenti mancanze:
 - estintore a polvere presente ma sprovvisto di verifica periodica;
 - mancanza del giornale dei lavori;
 - mancanza POS aggiornato con personale e mezzi presenti;
 - mancanza notifica preliminare.
 - 10) L'Ufficio Tecnico Comunale contestava tutte queste irregolarità alla MA.MI. e al DL. A quest'ultimo era contestato l'omessa ovvero non adeguata ed efficace attività di controllo posta in essere dalla DL in contrasto con quanto previsto dal D.M. 49/2018 con particolare riferimento agli artt. 6 e 8 dello stesso, ordinando (ovvero lasciando eseguire) l'impiego di materiale difforme dalle specifiche del contratto d'appalto, con particolare riguardo all'assenza di puntuale verifica in loco in tempo reale dei conferimenti in cantiere, tenuto conto dell'estrema attenzione che le norme sugli appalti pubblici (D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.) impongono nell'ambito delle attività di fornitura e trasporto di terra e materiali inerti (per il rischio di infiltrazioni mafiose).
 - 11) Solo il 28/05/2019 MA.MI chiedeva di poter subappaltare le opere di scavo in genere;
stesa materiali inerti;
posa geotessuto;
stesa conglomerati bituminosi;
posa tubazioni in genere;
posa manufatti in genere
alla TORO COSTRUZIONI SRL, dichiarando che **“non sussistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile con il titolare del subappalto (art. 105 c. 18 D.Lgs. 50/16)”**.
 - 12) Risulta tuttavia dalle visure camerali che, anche se non sussistono in effetti collegamenti societari tra le due imprese, che il proprietario di TORO COSTRUZIONI SRL è il Signor LETO MARCO SALVATORE, mentre il proprietario di MA.MI. SRL è il Signor LETO RAFFAELE LUIGI. Entrambi risultano domiciliati in Nerviano (MI), Via Fratelli Cairoli 12/A e risultano essere fratelli.
 - 13) Risulta inoltre che il dipendente della TORO COSTRUZIONI rinvenuto in cantiere era stato assunto dalla stessa in data 6/5/2019 (quindi in coincidenza dell'avvio dei lavori sul Pratone). Il suo precedente impiego era presso la INTRECCI COOP. SOC. ONLUS, con sede in Rho (MI).

- 14) Gli scriventi hanno quindi eseguito ricerche su fonti aperte sui vari soggetti a vario titolo citati nella documentazione acquisita.
- 15) Da tali fonti aperte si apprende che il dott. Andrea Checchi, attuale Sindaco di San Donato Milanese è stato dal 2004 al 2012 Direttore della predetta INTRECCI COOP. SOC. ONLUS e che al 31/12/2017 ne era ancora socio con un capitale sociale sottoscritto di € 15.600,00 (su complessivi € 251.600,00). Ciò che ne faceva il socio con la maggior quota di capitale sottoscritto della cooperativa.
- 16) Sempre da fonti aperte, si apprende che in occasione di una gara svolta dal Comune di Cantù (CIG: 7627895216), dalla verifica amministrativa effettuata in sede di gara risultavano a carico della MA.MI SRL - IMPRESA SOCIALE due provvedimenti di risoluzione contrattuale disposti da altre stazioni appaltanti. MA.MI. era tuttavia ammessa alla gara con Determinazione N. 1105/2018 perché "con valutazione estesa anche all'attività documentata dallo stesso operatore economico nell'ultimo biennio, i precedenti iscritti nel casellario non sono univoci al fine di trarne un giudizio di complessiva inaffidabilità. professionalmente Conseguentemente si traslascia".
- 17) MAMI ha sospeso i lavori **senza autorizzazione** per circa un mese;

Sulla base delle suesposte premesse, si interroga la S.V. III.ma sui seguenti punti.

- I) Quale gravità l'Amministrazione attribuisce agli inadempimenti contestati a MA.MI.?
- II) Quali provvedimenti intende adottare l'Amministrazione nei confronti dell'impresa e della DL a fronte degli inadempimenti contestati?
- III) Ritiene l'Amministrazione che possa essere subappaltato da MAMI un lavoro a un'impresa controllata dal fratello del proprietario della stessa e che ha operato in cantiere senza alcun contratto di subappalto, per di più acquistando materiale non conforme al capitolato da impiegare nei lavori?
- IV) Il Sindaco, attesa la sua lunga direzione di INTRECCI, ha avuto modo di conoscere personalmente l'ex dipendente della medesima cooperativa assunto da TORO all'avvio dei lavori sul Pratone e trovato irregolarmente sul cantiere?
- V) Perché il Sindaco, nonostante l'oggettiva gravità delle condotte contestate a MAMI nella sua intervista a Il Giorno del 04/06/2019 ha dichiarato "*Non c'è stato nessun subappalto sospetto*" e ha minimizzato la cosa dicendo "*le imprese edili sono spesso un groviglio di società collegate tra loro*"?
- VI) Il Sindaco Andrea Checchi è ancora socio della INTRECCI COOP. SOC. ONLUS? Se no, da quando?
- VII) Il Sindaco Andrea Checchi data la sua lunga attività lavorativa e di socio presso INTRECCI COOP. SOC. ONLUS, ha mai ritenuto di segnalare ai suoi precedenti (o anche attuali?) datori di lavoro di non partecipare attraverso la cooperativa medesima o altre ad essa collegate a bandi di gara nel Comune di San Donato Milanese dove egli riveste la qualità di Sindaco?
- VIII) A che titolo, TORO COSTRUZIONI SRL ha acquistato gli inerti da impiegare per i lavori sul Pratone?
- IX) Qual è il risultato delle analisi effettuate sul materiale prelevato presso il Pratone e risultato non conforme come sopra detto?



E' richiesta puntuale risposta scritta. Si chiede altresì che la presente interrogazione sia portata alla discussione del primo consiglio comunale utile.

Con osservanza.

I Consiglieri Comunali

Gina Falbo

Giovanni Di Pasquale

Vincenzo Di Gangi